

Federazione Nazionale Pro Natura

NOTIZIARIO

DELLA

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

BIMESTRALE



ANNO 30 – N. 5-6 SETTEMBRE-DICEMBRE 2002

SALUTO DEL PRESIDENTE AI SOCI

E' con grande apprensione che mi accingo a sostenere questo mandato di presidenza per il prossimo biennio 2002/2003. Nella cinquantennale storia della nostra unione, mai un ingegnere, un "laico" (cioè un non docente universitario) era stato eletto alla presidenza, per questo motivo la mia ansia è ancor più aumentata.

Il nuovo consiglio direttivo che mi affiancherà nei prossimi due anni, in virtù dei risultati delle ultime elezioni, risulta così composto:

Adalgisa Bellini
Antonella Belvedere - Segreteria
Piero Dagradi
Giovanni Fontana
Enrico Lorenzini – Vice presidenza
Anna Maria Manservigi
Noemi Tommasini
Giuseppe Turchetti
Fulvio Zaffagnini
Anna Zanotti – Segreteria

Mi rendo conto che quello che ci aspetta sarà un mandato difficile sia per motivi economici che strutturali della nostra associazione, problemi che

editoriale



cercheremo comunque di risolvere con il mio impegno, la grande collaborazione del consiglio direttivo e, soprattutto, con l'aiuto di tutti soci.

Nei prossimi anni, mi piacerebbe portare alla nostra unione nuove giovani forze per potere strappala dalla sonnolenza in cui versa. A tal proposito invito tutti i soci ad accompagnare i propri ragazzi alle manifestazioni UBN in modo da poter annoverare nelle nostre file una nutrita schiera di "Apprendisti naturalisti"; la nostra associazione, nei prossimi anni, cercherà di rendere sempre più frequenti le occasioni e le iniziative dedicate ai ragazzi.

Negli oltre 30 anni di militanza nella nostra associazione sono successe tante cose, tante sono state le iniziative che abbiamo portato avanti; nel frattempo il nostro ambiente si è modificato ed è cambiato il nostro modo di vita, nuove problematiche ci aspettano, il buco nell'ozono, il riscaldamento del pianeta, lo sviluppo dei popoli del terzo mondo e lo sfruttamento delle risorse naturali, gli organismi geneticamente modificati, le nuove frontiere della medicina ed i problemi di bioetica, l'impatto ambientale delle grandi opere quali l'alta velocità ed il ponte sullo stretto di Messina, l'abbandono delle nostre montagne, il sovrappopolamento della nostra costa nel periodo estivo non sono che un piccolo esempio di questi problemi; ritengo sia opportuno che anche nella nostra associazione si apra un dibattito serio ed approfondito su tali argomenti, cercando di sfruttare le competenze che certamente non mancano ai nostri soci. Chiunque di voi desiderasse esprimere un commento, fare una riflessione, proporre un approfondi-

mento su questi o su altri argomenti è pregato di scrivere alla nostra associazione oppure mandare un messaggio elettronico al mio indirizzo: rir1935@iperbole.bologna.it, noi cercheremo di soddisfare ogni vostro interesse con l'aiuto di tutti, ci conto.

Per finire mi preme rivolgere un caloroso ringraziamento a tutti coloro che fino ad oggi hanno condotto la nostra associazione ed un affettuoso saluto a quanti per un motivo o per l'altro ci hanno lasciato nella speranza che nuove forze si uniscano presto a noi. Ciao a tutti voi

Paolo Mengoli



PROSSIME CONFERENZE

Le conferenze si svolgeranno, come di consueto, presso l'Aula di Zoologia "Alessandro Ghigi" gentilmente concessa dal Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale in Via S. Giacomo 9 a Bologna.

Venerdì 15 novembre 2002 ore 17.30, il Prof. Piero Dagradi, già ordinario di Geografia dell'Università di Bologna ed ex-direttore dell'Istituto di Geografia, parlerà sul tema: "*Natura e storia nella campagna bolognese*", con proiezione di diapositive. Un excursus delle trasformazioni economiche e sociali nella campagna, in rapporto ai condizionamenti della natura e delle vicende storiche.

Venerdì 22 novembre 2002 ore 17.30, il Prof. Carlo Cencini, ordinario di Geografia dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: "*Alla scoperta dei Boscimani del Kalahari*", con proiezione di diapositive. Un incontro

con la natura del deserto del Kalahari (Botswana) e con gli ultimi rappresentanti del mitico popolo San (Boscimani) oggi fortemente minacciato di estinzione.

Venerdì 29 novembre 2002 ore 17.30, il Prof. Alberto Mei Del Testa, dell'Accademia Romana di Scienze Mediche e Biologiche, parlerà sul tema: *"Il Progetto Genoma: prospettive e speranze"*. Il Prof. Mei si occupa da tempo di bioetica e di storia delle genetiche.

Venerdì 6 dicembre 2002 ore 17.30, il Dott. Giuseppe Rivalta, biologo del Gruppo Speleologico Bolognese e dell'Unione Speleologica Bolognese, parlerà sul tema: *"Gadoufaoua: viaggio nel cimitero dei dinosauri del Tengeré (Sahara nigerino)"*. Un viaggio di 12.000 km tra piste, montagne, dune e venti di sabbia alla ricerca dei resti di un antico ecosistema lacustre del Cretaceo di cui restano migliaia di ossa di dinosauri.

Venerdì 13 dicembre 2002 ore 17.30, il Prof. Giovanni Briolini, già ordinario di Entomologia dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: *"Ruanda e Congo (ex Zaire): alla scoperta dei Pigmei e dei Gorilla di Montagna"* con proiezione di diapositive. Un affascinante viaggio tra i Gorilla di Montagna, i Pigmei di Mont Oyo e alcuni tra i più bei parchi naturali dell'Africa equatoriale, prima che la guerra civile insanguinasse questi due Paesi.

Venerdì 20 dicembre 2001, ore 17.30, *"Diapositive in libertà"*: i soci che lo desiderano potranno proiettare le fotografie fatte durante le escursioni e le gite dell'UBN. Seguirà il tradizionale brindisi augurale.



PROSSIME ESCURSIONI

Domenica 10 novembre 2002: Tradizionale gita artistico-architettonica oltreché, naturalmente, ambientalista alla **Villa di Palata Pepoli** (e altre della zona), guidata dall'Arch. Elio Garzillo. In previsione della folta affluenza (esiste una vera e propria forma di "garzillomania" che assicurerà una nutrita partecipazione) si raccomanda di iscriversi tempestivamente. Partenza ore 9 dal solito piazzale 25 dell'Autostazione. Rientro ore 19. Pranzo libero. Coloro che desiderano prenotare il pranzo lo indichino espressamente all'atto della iscrizione. Quota orientativa € 20. Costo del viaggio € 20. Capo comitiva Francesco Corbetta.

Domenica 1° (o Domenica 8) dicembre 2002: Tradizionale festa dell'Ulivo a **Modigliana e Brisighella**. La data precisa sarà comunicata quanto prima.

22 - 27 gennaio 2003: Gita in treno più autobus locale a **Taormina, Castelmola e Alcantara; Megara Iblea, Augusta e Siracusa; Caltagirone, Palazzuolo Acreide, Pantalica; periplo dell'Etna**. Soggiorno in lussuosissimo albergo a Castelmola, il "nido d'aquile" che sovrasta Taormina.

I programmi dettagliati delle singole manifestazioni saranno disponibili, tempestivamente, presso l'Erboristeria Montanari, in Via Marsala, dove sarà anche possibile fare le prenotazioni.





LA GITA IN CORSICA DEL 24 28 APRILE 2002

Undici anni dopo, esattamente alla stessa data (24-28 IV), l'U.B.N. ha realizzato una seconda spedizione in Corsica, non nella parte nord, già vista (Calvi, Balagne, Girolata), ma nella zona meridionale. Trasportati da un Moby Fantasy velocissimo ed immenso, da Bastia, porto di sbarco, abbiamo raggiunto il Golf Hotel di Porto Vecchio, che è stata la nostra base.

26/4/2002 - Seguendo la litoranea in direzione sud, in vista del mare ed attraversando zone di fiorente e folta vegetazione mediterranea raggiungiamo Bonifacio, antico centro collocato in splendida posi-

zione in fondo ad un fiordo, isola nell'isola, sia dal punto di vista geografico che linguistico e paesaggistico, perché conserva ancora lingua e fisionomia genovesi. Un trenino assai gradito ci fa salire comodamente alla cittadella, sfilando davanti all'antica caserma della Legione Straniera, che qui aveva una sede importante, alla chiesa di San Giovanni, al cimitero Marino proteso sul mare. E si capisce perché Iberi, Liguri, Fenici, Focesi, Etruschi, Romani (di età romana resta solo una sbocconcellata colonna) e poi Longobardi e Bizantini si sono succeduti sul possesso del porto, che controlla strategicamente il traffico attraverso lo stretto.

Il nome fu dato alla città nell'828 da Bonifacio, Marchese di Toscana. Nel 1337

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

**L'annuale assemblea ordinaria dei soci è indetta in prima convocazione:
domenica 16 febbraio alle ore 6.00 e, in seconda convocazione,**

domenica 16 febbraio 2003, alle ore 10.00

presso la Sede di Geografia del Dip.to di Scienze Economiche in Via Guerrazzi 20 a Bologna con il seguente O.d.G.

- 1) Relazione morale del Presidente**
- 2) Approvazione del Bilancio consuntivo**
- 3) Approvazione del Bilancio preventivo**
- 4) Situazione soci morosi e proposta di modifica di statuto**
- 5) Varie ed eventuali**

La giornata sarà integrata da un pranzo sociale e una escursione naturalistica in pullman nel bolognese. Per l'escursione (offerta libera per contributo spese) occorre però prenotarsi, come al solito, presso l'Erboristeria Montanari, in Via Marsala.

*Il presidente
Paolo Mengoli*

per combattere i Saraceni il papa concesse la città a Pisa che, dopo la sconfitta alla Meloria, la cedette a Genova e genovese rimase per 5 secoli. Col trattato di Versailles del 1768 divenne definitivo possesso francese. Visitiamo Santa Maria Maggiore, dal bel rosone, unico in Corsica, che si affaccia su una piazzetta chiusa dalla casa del Podestà e dalla casa degli Anziani, tutte genovesi. Vicina è una splendida balconata che domina lo stretto e di fronte abbiamo la Sardegna.

Oltrepassiamo la chiesa di San Domenico, costruita dai Templari, unica chiesa gotica della città, riconoscibile da lontano per il suo campanile esagonale.

Nel pomeriggio, giro in battello oltre il faro, sotto aspre falesie, pareti a picco rivestite di Lavandula stecas, grotte tipo "il cappello di Napoleone", in un mare turchino o verde che si apre in vaste insenature (in una c'è una fiorente scuola di vela), con rocce che sembrano strati di sfogliatelle. Rasentiamo la scala aragonese che sale dal mare, tagliata sulla roccia con 517 scalini, fino alle case del paese, che sembrano sospese su mensole per il crollo delle rocce sottostanti. Peccato rientrare, senza aver potuto raggiungere Lavezzi.

27/4/2002 – Per attraversare l'isola, affrontiamo una strada interna, bellissima come vegetazione, boscosa, folta, ma tortuosa e con nuvole basse e nebbia, in un paesaggio privo di case. Si preferisce riprendere la costiera – Sartène, Propiano – fino ad Aiaccio.

La città è carica di ricordi napoleonici, ma la casa natale è modesta, e modesto il museo. Da segnalare il museo Fech, lasciato dal cardinale zio di Napoleone, con ricca quadreria, prevalentemente italiana, e la

chiesa, eretta da Napoleone come mausoleo di famiglia. La parte più caratteristica è la cittadella genovese, con la cattedrale.

L'impronta francese nella città nuova – Hotel de ville, Palais de justice – è evidente. Siamo anche rallegrati da una manifestazione di no-globals. La sera, visita di Porto Vecchio by-night.

28/4/2002 – Inizia il viaggio di ritorno, lungo la strada costiera, verso Bastia, con tappa allo stagno di Urbino, salmastro, utile per la riproduzione di molti molluschi e pesci. Non si vedono uccelli perché i migratori sono già partiti per il grande nord e gli stanziali sono occupati a covare. In fondo, scintilla al sole una bella cerchia di monti coperti di neve.

A Bastia reimbarco e traversata con tempo bello e mare tranquillo.

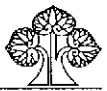
Minini Turchetti



UNA GITA IN VAL TREBBIA: 15 GIUGNO 2002

La gita in Val Trebbia meritava una presenza di soci meno sparuta di quella che si è presentata alla banchina 25 dell'autostazione. Imboccata dopo Piacenza la valle costeggiando il fiume tra dolci e verdi colline, lo risaliamo tra campi coltivati e boschi straordinariamente verdi, mentre qua e là affiorano rocce ofiolitiche su cui la vegetazione arborea fatica ad attecchire.

Arrivati in vista del ponte medioevale di Bobbio, saliamo verso il passo del Penice (m.1148), in vista dei ripetitori TV, che furono tra i primi installati dal servizio



nazionale, dal piazzale si gode la vista di un ampio panorama. La prima destinazione è il "Giardino Alpino di Pietra Corva" (m.950), ideato e voluto dal Prof. Antonio Ridella, a cui molti anni fa fu inviato dall'università di Pavia come consulente botanico il Prof. Corbetta, allora ai primi passi della carriera; il nostro Prof. è stato accolto con sorrisi radiosi dal Direttore, Dott. Adriano Bernini, e dal giardiniere Cesare Soffritti da sempre attivo lavoratore e collaboratore dell'orto botanico. Le piante raccolte appartengono a flore alpine diverse, e questo giustifica l'aggettivo "alpino" del parco, che geograficamente è appenninico. Il dott. Bernini, amico e collaboratore del fondatore ed attuale direttore del parco, che ora è gestito dalla provincia di Pavia, ci ha fatto da competente guida, regalandoci spiegazioni ed opuscoli illustrativi. Le piante provengono da Europa, Asia ed Americhe. È stato fatto il catalogo dei semi, che permette scambi più agevoli con i botanici di tutto il mondo.

Dopo la tappa-pranzo a Romagnese, deviando per Carpaneto, sbarchiamo sul delizioso paesino medioevale di Castell'Arcuato, chiuso nelle sue mura ed irto di torri e di merli. Non possiamo visitare il museo archeologico con le balene, perché già chiuso, ma è aperta la collegiata col suo piccolo museo, in edificio recentemente restaurato da annoso abbandono, che conserva, tra l'altro, un crocifisso di rame e bronzo dell'XI o XII secolo, arcaico e bizantino, un oggetto veramente raro e di grande valore. La chiesa romanica con vigorosi capitelli zoomorfi, ha una pregevole cappella affrescata del 1400.

Minini Turchetti



BOSCO DELLA MESOLA E OSTELLATO: 25 MAGGIO 2002

Domenica 25 maggio un discreto numero di gitanti della nostra associazione sono intervenuti alla inaugurazione della Nursery delle testuggini terrestri di Hermann (*Testudo hermanni*) realizzata presso la caserma della forestale del Bosco della Mesola.

La manifestazione, era rivolta in particolare ai bambini, ha visto la partecipazione di una scolaresca di Ferrara e di uno scanzonato gruppo di nostri ragazzi di cui mi è molto gradito ricordarne i nomi:

Caterina Pasquale
Lorenzo Pasquale
Elena Stampa
Elisabetta Stampa
Stefano Beccatelli
Piero Pellegrini
Costanza De Santis
Piero Colombari
Edoardo Colombari.

Speriamo che l'esperienza che hanno fatto della cattura delle testuggini nel bosco e della loro collocazione nel recinto possa in un prossimo futuro fare di loro degli appassionati naturalisti.

La manifestazione è stata arricchita dalle spiegazioni del Dott. Stefano Mazzotti conservatore del Museo di Storia Naturale di Ferrara e dalla squisita ospitalità delle guardie forestali che hanno accompagnato i nostri ragazzi nella visita del bosco.

La gita è poi proseguita con la colazione

ne al sacco per alcuni ed al ristorante per altri al Lido di Volano che ci ha accolto con uno splendido sole.

Nel pomeriggio dopo le scorribande giovanili sulla spiaggia di Volano, ripartiamo alla volta di Ostellato, dove visitiamo il museo naturalistico delle zone umide delle Valli di Comacchio. La visita, guidata in modo eccellente dal curatore del museo, ha permesso ai nostri ragazzi di fare conoscenza con un gran numero di animali, sia vivi che conservati, che popolano o hanno popolato le valli della nostra regione. In serata rientro a Bologna stanchi ma contenti.



POSTA ELETTRONICA

Da qualche tempo il Consiglio Direttivo ha in progetto la creazione di un sito Internet dedicato all'Unione Bolognese Naturalisti. Il problema non è particolarmente difficile: occorre solo trovare il tempo (e qualcuno) per farlo.

Nel frattempo stiamo pensando di preparare un elenco di indirizzi di posta elettronica dei soci da utilizzare per una più rapida diffusione delle notizie della nostra associazione (conferenze, gite, manifestazioni, ecc.). Sono infatti sempre più i soci che possono accedere a questo mezzo. Invitiamo quindi tutti i soci di comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica (o quello di qualche amico o parente che gentilmente faccia da tramite) all'indirizzo del presidente Ing. Paolo Mengoli:

rir1935@iperbole.bologna.it



RICORDO DI ELENA GORNI TESINI

Il 17 giugno u.s. è assai immaturamente scomparsa, dopo breve ed inesorabile malattia, la cara consocia Professoressa Elena Gorni Tesini, residente alla Decima di San Giovanni in Persiceto.

Elena Gorni Tesini era stata mia allieva quale studentessa in Scienze Naturali e, non posso dire che allora i nostri rapporti fossero ottimi. Non sempre, anzi quasi mai, gli studenti riuscivano a capire le mie giovanili intemperanze.

Malgrado ciò qualcuno si appassionava e così era stato per Elena che ben presto era entrata a far parte della grande (allora) famiglia della nostra Unione.

Da insegnante capace ed entusiasta Elena riusciva spesso a coinvolgere nelle iniziative U.B.N. i suoi allievi.

Poi la felice unione con il caro Oriano. La nascita Maria Stefania; Ester; Tommaso.

La famiglia Tesini, cosa oggi impensabile (ma allora reale; e non era la sola) partecipava alle gite compatta ed entusiasta. I bambini (anzi, le bambine, nei primi tempi) combinavano i soliti malestri ma nulla scalfiva la serenità dei genitori. Vero, Ester?

Se c'era la colazione al sacco ecco che intorno ai Tesini si verificavano strani assembramenti. Strani? Non proprio: il motivo era costituito dagli squisiti salumi casalinghi che i Tesini portavano seco.

Collateralmente, poi, tra Elena e la sua Famiglia - e il sottoscritto e la sua - i



rapporti si sono andati sempre più stringendo e diventando sempre sempre più affettuosi.

Poi quando ancora Elena, nel fiore degli anni, molto avrebbe potuto dare alla

sua Famiglia (come dava, eccome) e a noi tutti la insorgenza della grave malattia e la crudele e assai immatura dipartita.

Cara Elena sono sicuro che non ti dispiacerà che anche in occasione del tuo Necrologio (che mai e pio mai avrei pensato di dover scrivere e mai e poi mai avrei voluto fare) ho ricalcato i toni della nostra grande amicizia fatta di tanta semplicità nei rapporti e affetto veramente profondo.

Tramite mio la intera U.B.N. rinnova ai tuoi Cari le espressioni della più affettuosa partecipazione.

Il tuoantico persecutore ma attuale fraterno amico (e collaboratore in cucina per gli impegnativi risotti) ti chiede un ultimo favore: dal cielo dei Giusti veglia su di lui, la sua Famiglia e sulla nostra povera Unione.

Francesco Corbetta

P.S.: Dal suo letto di dolore Elena si ricordava di noi ed aveva dato incarico a una cara amica di versare la quota! Quale monito per molti!

NOTIZIARIO

della

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Affiliata alla Federazione
Nazionale Pro Natura



Anno 30 - N. 5-6 settembre-dicembre 2002

Redazione: Unione Bolognese Naturalisti
c/o Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale
Via Selmi, 3 - 40126 Bologna
Direttore Prof. Carlo Cencini
Tel. 051.65.60.633 - Fax 051.65.60.640
Direttore responsabile Mario Cobellini
Spedizione in a.p., art. 2 c. 20/c legge 662 - Filiale di Bologna
Aut. del Trib. di Bologna n. 6698 del 30.7.97 C.F. 91016830373
Stampa: Editrice «Lo Scarabeo»
Via delle Belle Arti 27/a - Bologna